

Corriere del Mezzogiorno - Campania - Sabato 21 Giugno 2025

La fabbrica dei manager festeggia 35 anni di attivitàE lancia due master gratuiti

Villa Campolieto, presentate le nuove sfide di Stoà

Tecnologie emergenti, scenari geopolitici instabili, organizzazioni sempre più fluide: è questo il contesto in cui si formano i leader del futuro. Se ne è discusso ieri all'evento "Formazione manageriale e mondo che cambia", che si è tenuto a Villa Campolieto, sede della Business School Stoà che festeggia 35 anni di attività. «Le imprese che competono sui mercati globali hanno bisogno di donne e uomini capaci di trasformare la complessità in direzione e l'innovazione in risultato. Per questo come Adler Group abbiamo scelto di essere parte attiva della formazione manageriale, sostenendo Stoà come socio di maggioranza», ha detto Paolo Scudieri, presidente di Stoà e Adler Group, aprendo l'evento dedicato alla presentazione dei master accreditati ASFOR della Business School Stoà.

«Formare manager non significa trasmettere nozioni – ha aggiunto Scudieri - ma offrire contesto, sfide e una visione industriale concreta». A confrontarsi con Scudieri il direttore generale di Stoà Enrico Cardillo, Matteo Lorito, rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e Riccardo Macchioni, prorettore dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli.

«A Stoà, la formazione è allineata – dice Cardillo - con le sfide più attuali: le tecnologie emergenti, la rivoluzione dell'intelligenza artificiale, la trasformazione dei modelli di business nell'economia delle piattaforme e degli ecosistemi». Due i percorsi presentati per il 2025-2026: il master di I livello in direzione e gestione d'Impresa, realizzato con l'università Vanvitelli, e il master in human resource management, patrocinato da AIDP, Associazione Italiana per la Direzione del Personale. Entrambi accreditati ASFOR e, novità importante, gratuiti per 20 laureati residenti in Campania, grazie al finanziamento della Regione.

I programmi prevedono 800 ore d'aula e altrettante di stage in azienda, con una didattica esperienziale fatta di laboratori, hackathon, coaching, scenari simulati. I focus spaziano dall'AI generativa all'innovation management, dalla sostenibilità alla data analytics. Durante l'evento, poi, oltre alle testimonianze di alcuni Alumni Stoà – Alfonso De Gaetano (CEO di Crurated), Cristian Tarallo (HR Director Iveco Group), Rosario Pingaro (Presidente e AD di Convergenze) e Francesco Manzo (HR Manager Novartis) – si sono tenuti anche i keynote speech di Matilde Marandola, presidente AIDP, e Antonio Liotti, Chief People & Organization Officer di Leonardo.

«In Leonardo crediamo che la formazione - ha detto Liotti - non sia solo un investimento necessario, ma una leva decisiva per guidare le trasformazioni inevitabili che ci attendono. In un contesto segnato da una profonda transizione tecnologica, geopolitica e sociale, il nostro impegno è quello di costruire, insieme a partner come Stoà, Università e Business School, un ecosistema formativo dinamico, integrato e capace di generare valore reale per le persone e per il Paese. Vogliamo superare modelli tradizionali per promuovere la co-creazione di competenze in grado di affrontare sfide globali e intercettare le opportunità offerte da tecnologie come l'Intelligenza Artificiale. Formare oggi significa prepararsi ad essere protagonisti del cambiamento, non semplici spettatori. La cosa più difficile, come ricordava Pericle, non è prevedere il futuro, ma prepararsi a viverlo. Noi, il futuro, vogliamo costruirlo».